

# TUTELA DELLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto il Capo II del D.Lgs. 26 Marzo 2001, con che prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio;
- Visto il Decreto Legislativo 23 Aprile 2003, n. 115 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità”
- Visto il D.Lgs. 25 Novembre 1996, n°645;
- Vista la Legge 30 Dicembre 1971, n°1204, Art.9;

Di seguito si procede all’Aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, Art.26 comma 3 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 – già depositato presso l’istituzione Scolastica in oggetto.

## CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento è stato redatto, dopo attento studio dei provvedimenti normativi di riferimento, anche in relazione alla bibliografia che inizia a prodursi in merito (contributi via internet, ecc.). Si sono preliminarmente elaborate delle “Norme procedurali” a garanzia del “recepimento degli obblighi” derivanti dal D.Lgs. 151/01, quindi si sono evidenziate le “Condizioni di lavoro” che possono costituire un rischio per la lavoratrice. Infine si sono elaborate n°2 Schede contenenti gli indici valutativi e le indicazioni sulle misure d’intervento ritenute necessarie in via provvisoria ed in via definitiva. I simboli utilizzati in tali schede rappresentano ideograficamente le seguenti informazioni corrispondenti a tre differenti livelli di rischio:

	<b>ATTENZIONE</b>
	<b>URGENTE</b>
	<b>MOLTO PERICOLOSO</b>

## NORME PROCEDURALI

Le lavoratrici hanno l’obbligo di comunicare al Dirigente Scolastico il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Analoga comunicazione devono effettuarla le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento. Per tali soggetti si applicano le seguenti tutele fino al compimento del settimo mese di età del figlio.

La lavoratrice che, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovesse risultare priva della vaccinazione contro il **virus della rosolia**, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico. La lavoratrice che risultasse non sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione (attestato con certificato medico) dovrà essere eventualmente **autorizzata dalla ASL di competenza o dall'Ispettorato del Lavoro, in altro servizio fuori dall'edificio scolastico di competenza di codesta Istituzione Scolastica.**

La lavoratrice in caso di complicazioni sanitarie (minaccia di aborto, ecc.) qualora il medico competente non dovesse ravvisare gli estremi per il congedo sarà utilizzata in luoghi raggiungibili senza l'uso di scale: piano terra o piani superiori ma con ascensore, e in attività concordate con il medico scolastico.

#### CONDIZIONI DI LAVORO - COMPORTANTI - ESPOSIZIONI AL RISCHIO PER LE GESTANTI NELLA SCUOLA

Le attività che si svolgono all'interno dell'Istituzione Scolastica si possono dividere in tre categorie:

1. attività di docenza;
2. attività amministrative (addetti di segreteria);
3. attività di assistenza e piccola manutenzione (collaboratori scolastici).

Per le rispettive categorie si riportano le necessarie avvertenze/prescrizioni, atte a garantire adeguati livelli di tutela.

1. Per quanto riguarda le insegnanti, si evidenzia la necessità di un'attenta valutazione delle singole realtà scolastiche onde evitare eccessivi stress psicofisici legati alla formazione delle classi (alunni caratteriali, borderline, ecc.). Ove opportuno sarà cura del Dirigente Scolastico riorganizzare i tempi ed le modalità dell'insegnamento. Onde evitare i rischi connessi con le radiazioni non ionizzanti, si dovranno tassativamente rispettare i limiti di tolleranza ammessi dalla normativa comunitaria per i computer e i relativi video; si ricorda che il rispetto di tali limiti è garantito dalla presenza del marchio di omologazione (etichetta CE sul retro). Onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor si devono invece garantire adeguati e naturali ricambi d'aria oltre all'assoluto rispetto del divieto di fumare.

2. Per quanto riguarda le lavoratrici addette alla segreteria, oltre alle citate prescrizioni relative alla omologazione degli apparati e dei mezzi informatici si evidenzia la necessità di organizzare adeguatamente le modalità operative onde prevenire stress psicofisici: periodiche pause sia nell'uso del videoterminale che nel lavoro alla scrivania. Le operazioni relative alla manutenzione degli apparati elettrici o elettronici (sostituzione toner, ecc.) devono essere evitate e, se strettamente necessarie, eseguite previa applicazione di adeguate protezioni individuali (guanti e mascherine). Onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor si devono garantire adeguati e naturali ricambi d'aria, oltre all'assoluto rispetto del divieto di fumare.

3. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici, si evidenziano i rischi connessi allo spostamento di carichi, così come il lavoro sulle scale (pulizia delle stesse) o altre mansioni ritenute eccessivamente "faticose". Si ribadisce inoltre l'esigenza di garantire tassativamente l'utilizzo di prodotti contenenti le indicazioni di cui alle Racc. CEE 89/542 e/o direttiva n.67/548/CEE, nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore.

Si evidenzia l'obbligo dell'uso di adeguati guanti da lavoro. Onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor, si devono garantire adeguati e naturali ricambi d'aria oltre all'assoluto rispetto del divieto di fumare.

Per quanto riguarda il rischio generico di esposizione a rumori eccessivi, si evidenzia che nella scuola tale eventualità risulta alquanto remota ( salvo casi particolari in presenza di laboratori ); i limiti normativi peraltro si riferiscono ad una esposizione media giorno-liera difficilmente superabili all'interno delle aule scolastiche.

#### LAVORI VIETATI

È vietato adibire le lavoratrici gestanti al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, così come individuati nell'allegato A, B e C del D.Lgs. 151/2001. I lavori vietati che possono riguardare il comparto scolastico vengono di seguito riportati in un elenco sintetico, stralciato in modo non esaustivo dai citati allegati.

- Trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa;
- Rumori con esposizione media giornaliera superiore a 85 decibel LEP-d;
- Mansioni che espongono al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati tossici: con etichetta T, molto tossici: con etichetta T+, corrosivi: con etichetta C, esplosivi: con etichetta E o estremamente infiammabili: con etichetta F+;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati nocivi: con etichetta Xn;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati irritanti: con etichetta Xi;
- Mansioni che espongono al piombo e composti;
- Mansioni che espongono all'amianto;
- Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
- Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.

**AGENTI CHE POSSONO COMPORTARE LESIONI DEL FETO E/O RISCHI DI DISTACCO DELLA PLACENTA**

- Colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- Movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- Rumore;
- Radiazioni ionizzanti;
- Radiazioni non ionizzanti;
- Sollecitazioni termiche;
- Movimenti / posizioni di lavoro, spostamenti... fatica mentale e fisica ed altri disagi fisici connessi all'attività svolta...

**CASI SPECIFICI**

A seguito della comunicazione di cui primo paragrafo, a cura del lavoratore interessato, il Dirigente Scolastico redigerà specifica scheda personale (riservata) allegandovi le certificazioni mediche e le dichiarazioni del caso [ modello disponibile in [www.studioresicuri.it](http://www.studioresicuri.it) / [modulistica](#) / [maternità](#) ].

Firmato

*Il Dirigente Scolastico*

Firmato

*Responsabile S.P.P.*

Arch. Filippo Fasulo



## ALLEGATO A

### ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART.7

[ Articolo 5 - D.P.R. N°1026 del 25 Novembre 1976 ]

Il divieto di cui all'articolo 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa. I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono:

- A) Quelli previsti dal Decreto Legislativo N°345 del 04-08-99 e dal Decreto Legislativo N°262 del 18-08-00;
- B) Quelli indicati nella tabella allegata al Decreto del Presidente della Repubblica N°303 del 19-03-56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli Allegati 4 e 5 al Decreto del Presidente della Repubblica N°1124 del 30-06-65 e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) I lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) I lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) I lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

... omissis ...

## ALLEGATO B

### ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART.7

[ Decreto Legislativo N°645 del 25 Novembre 1996 - Allegato 2 ]

A. Lavoratrici gestanti di cui all'Articolo 6 del testo unico.

... omissis...

b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;

c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

... omissis...

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'Articolo 6 del testo unico

1. Agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

... omissis...

# ALLEGATO C

## ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART.11

[ Decreto Legislativo N°645 del 25 Novembre 1996 - Allegato 1 ]

### A. AGENTI

#### 1. Agenti Fisici

allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

#### 2. Agenti Biologici

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, N°626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'Allegato II.





#### 3. Agenti Chimici

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'Allegato II: a) sostanze etichettate R40; R45; R46 e R47 ai sensi della direttiva 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'Allegato II; b) agenti chimici che figurano nell'Allegato VIII del Decreto Legislativo 19 Settembre 1994, N°626, e successive modificazioni ed integrazioni; c) mercurio e suoi derivati; d) medicinali antimitotici; e) monossido di carbonio; f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

... omissis...

## TUTELA LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

- **LUOGO:** Scheda valida per tutti gli ambienti
- **OGGETTO:** Condizioni di lavoro
- DESCRIZIONE:** Caratteristiche ambientali e condizioni di lavoro in relazione alla tutela delle lavoratrici, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il Dirigente Scolastico del proprio stato (D.Lgs. N°115 del 2003)
- GENERALE:** Garantire adeguate condizioni igieniche dei locali e mansioni adeguate alle gestanti

PARTICOLARE	RIFERIMENTO	R	RISCHI	MISURE SOSTITUTIVE	MISURE FINALI
TRASPORTO E SOLLEVAMENTO PESI CON O SENZA CARRELLO	Collaboratrici scolastiche		Lesioni e/o irritazioni dorsolombari. Eccessivo affaticamento.	Sostituire la gestante con altro addetto	Sostituire la gestante con altro addetto
LAVORO SU SCALE E/O SU IMPALCATURE	Collaboratrici scolastiche		Eccessivo affaticamento. Rischio cadute Compromissione gravidanza.	Sostituire la gestante con altro addetto	Sostituire la gestante con altro addetto
VIRUS ROSOLIA	Lavoratrici		Danni al feto	Comunicare al Dirigente Scolastico l'eventuale assenza di vaccinazione o immunità. Concordare con il medico scolastico l'allontanamento dal lavoro (Ispettorato Lav.)	Comunicare al Dirigente Scolastico l'eventuale assenza di vaccinazione o immunità. Concordare con il medico scolastico l'allontanamento dal lavoro (Ispettorato Lav.)
RUMORE	Lavoratrici		Danni all'udito, disturbi alla gravidanza	Ove necessario eseguire verifica esposizione media giornaliera: decibel LEP-d	Attuare opportune coibentazioni





### NOTE:

- Le lavoratrici hanno l'obbligo di comunicare al Dirigente Scolastico il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.
- Analoga comunicazione devono effettuarla le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento.



## TUTELA LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

- **LUOGO:** Scheda valida per tutti gli ambienti
- **OGGETTO:** Condizioni di lavoro
- DESCRIZIONE:** Caratteristiche ambientali e condizioni di lavoro in relazione alla tutela delle lavoratrici, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il Dirigente Scolastico del proprio stato (D.Lgs. N°115 del 2003)
- GENERALE:** Garantire adeguate condizioni igieniche dei locali e mansioni adeguate alle lavoratrici gestanti

PARTICOLARE	RIFERIMENTO	R	RISCHI	MISURE SOSTITUTIVE	MISURE FINALI
STRESS PSICOFISICO	Lavoratrici		Eccessivo affaticamento fisico e mentale. Disturbi alla gravidanza	Rideterminare le modalità lavorative	Rideterminare le modalità lavorative
LAVORO IN PIEDI OLTRE 50% DEL TEMPO / POSIZIONI SCOMODE	Collaboratrici scolastiche e / o Addette di segreteria		Eccessivo affaticamento. Disturbi alla gravidanza.	Rideterminare le modalità lavorative	Rideterminare le modalità lavorative
ESPOSIZIONE A PRODOTTI TOSSICI O NOCIVI	Collaboratrici scolastiche		Danni al feto	Utilizzare esclusivamente prodotti a norma di legge, con mezzi di protezione individuali. Rideterminare le modalità lavorative	Utilizzare esclusivamente prodotti a norma di legge, con mezzi di protezione individuali. Rideterminare le modalità lavorative
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Docenti e / o Addette di segreteria		Danni al feto	Utilizzare esclusivamente apparati elettronici omologati (monitor computer CE)	Utilizzare esclusivamente apparati elettronici omologati (monitor computer CE)

**NOTE:**

- La gestante in caso di complicazioni sanitarie (minaccia di aborto, ecc.), qualora il medico competente non dovesse ravvisare gli estremi per il congedo, deve essere utilizzata in luoghi raggiungibili senza l'uso di scale: piano terra o piani superiori con ascensore, e in attività concordate con personale medico.